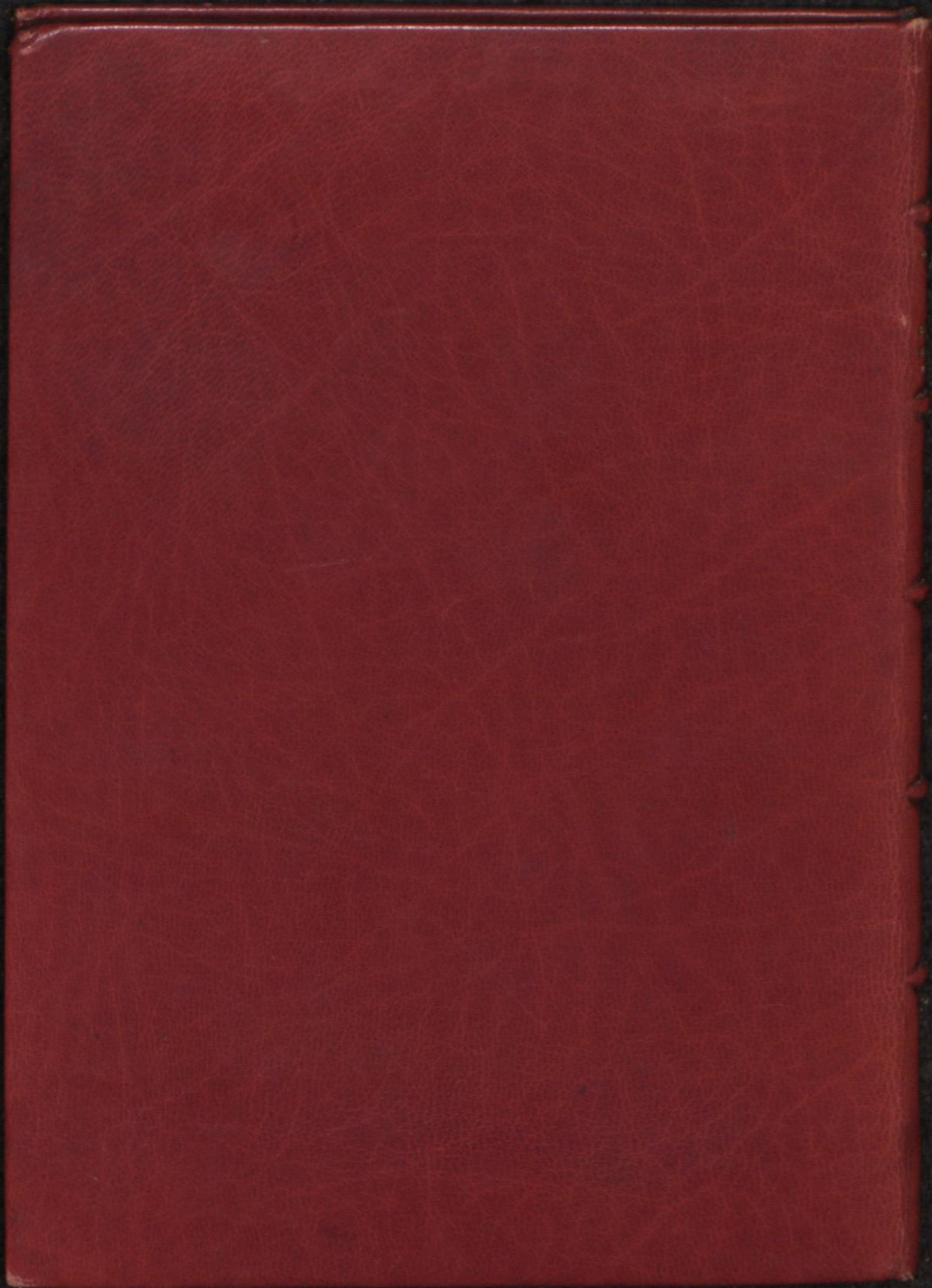
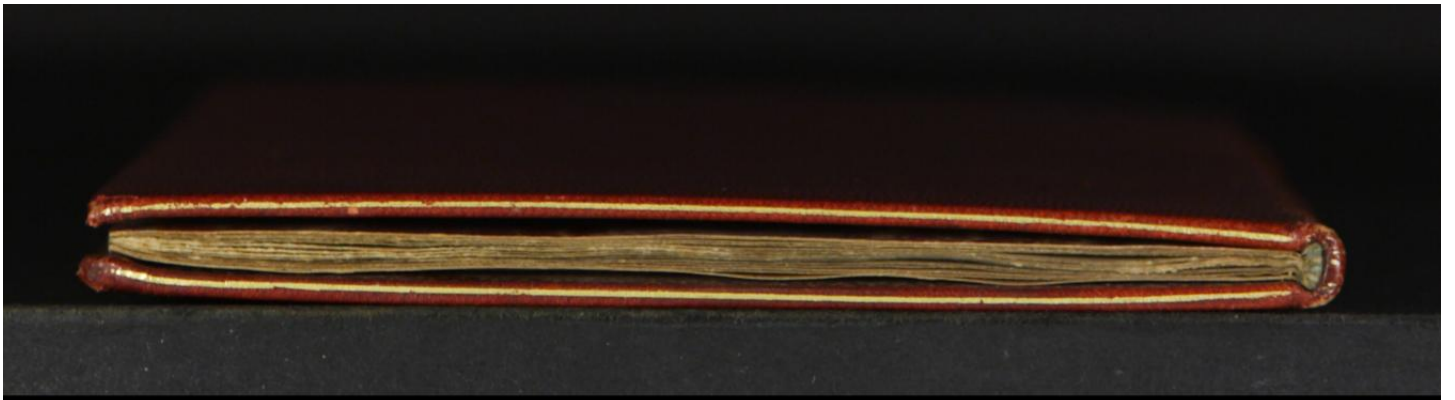




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
P.8.9





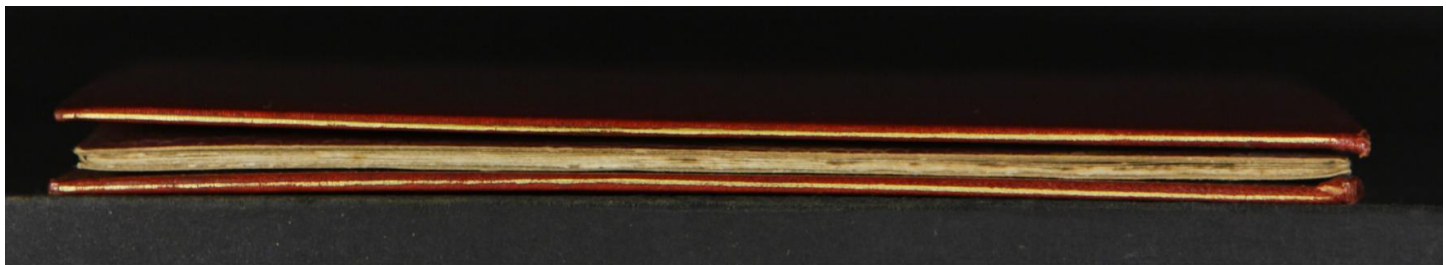


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
P.8.9



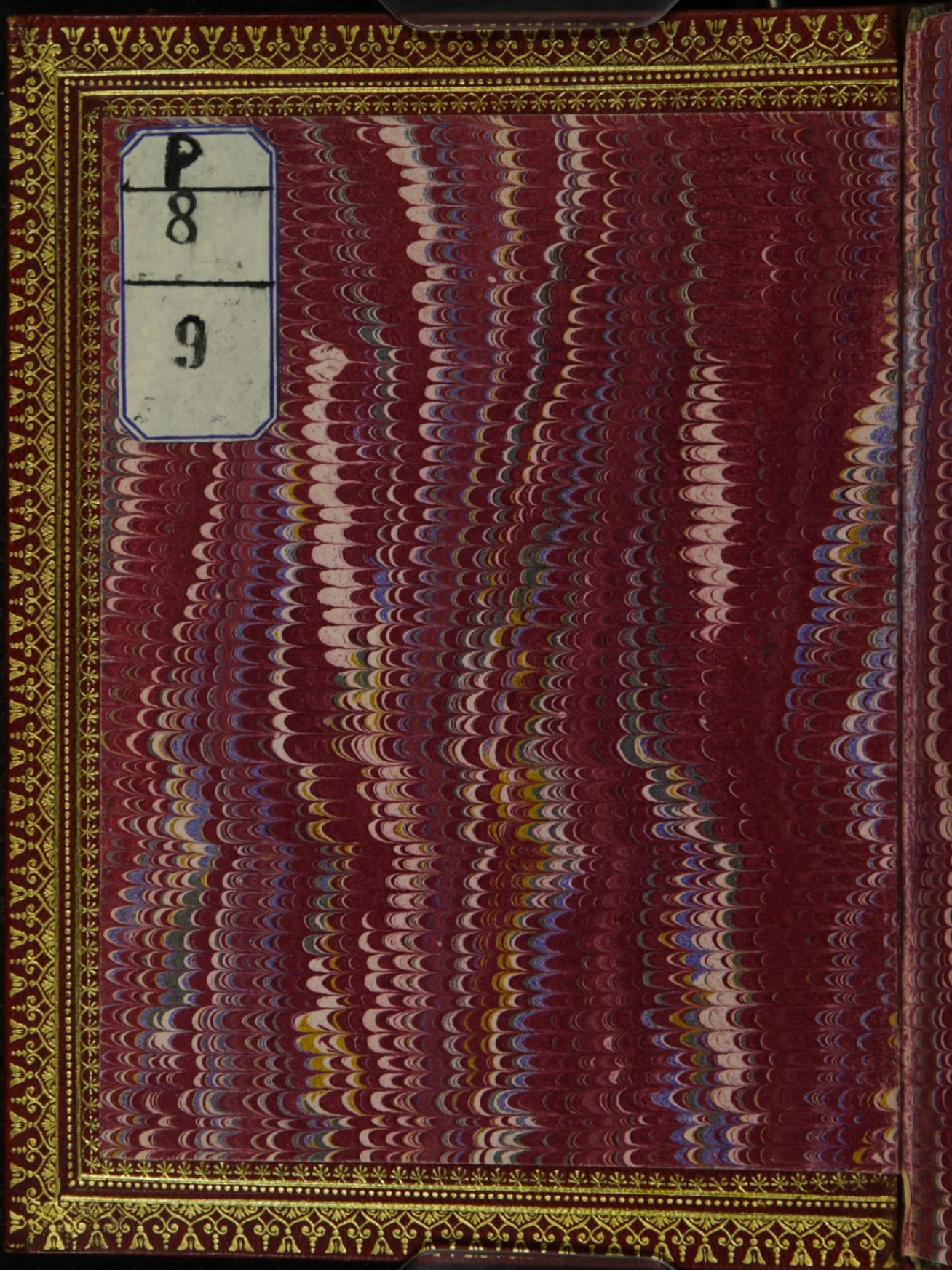


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
P.8.9

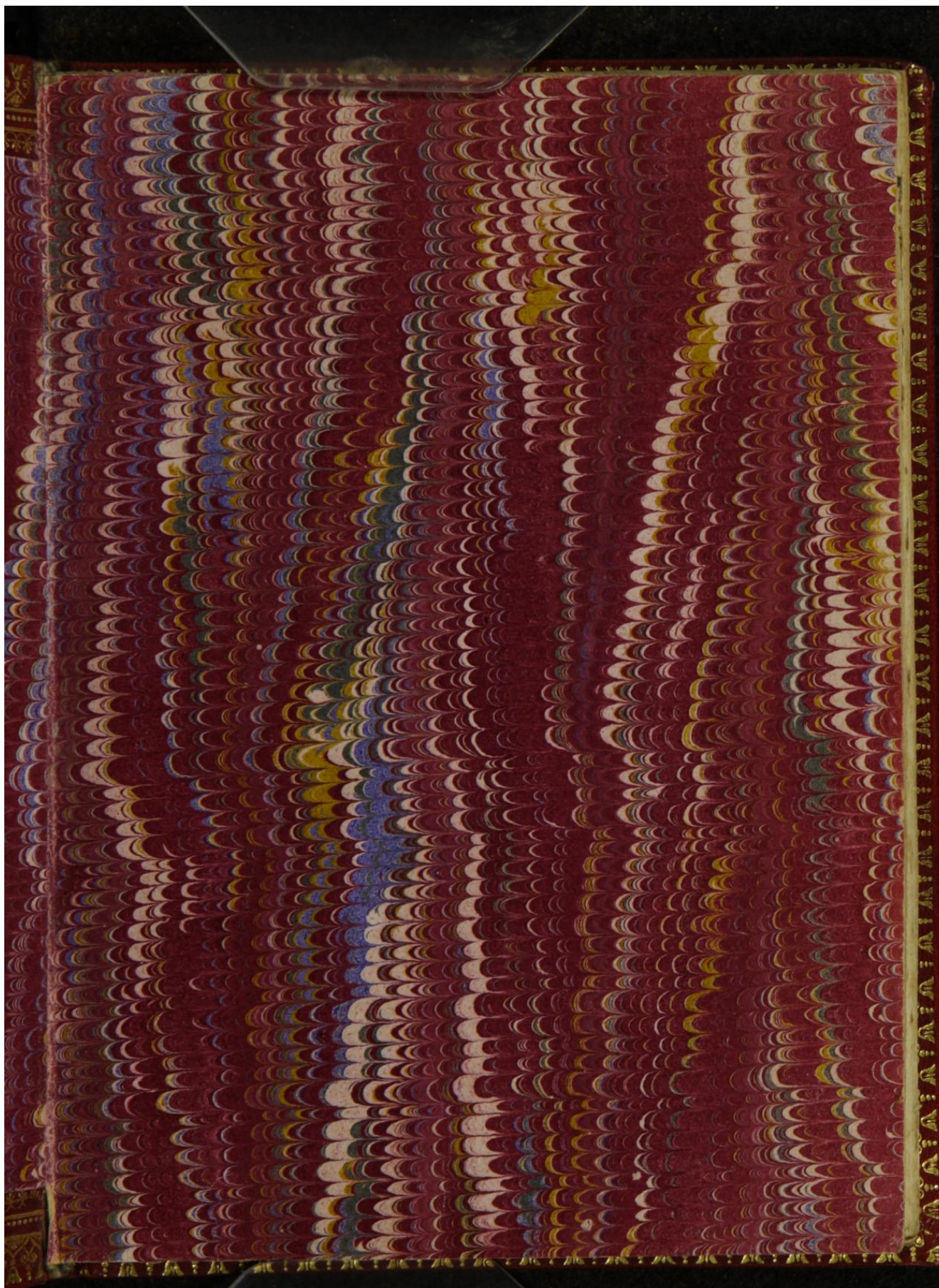


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
P.8.9







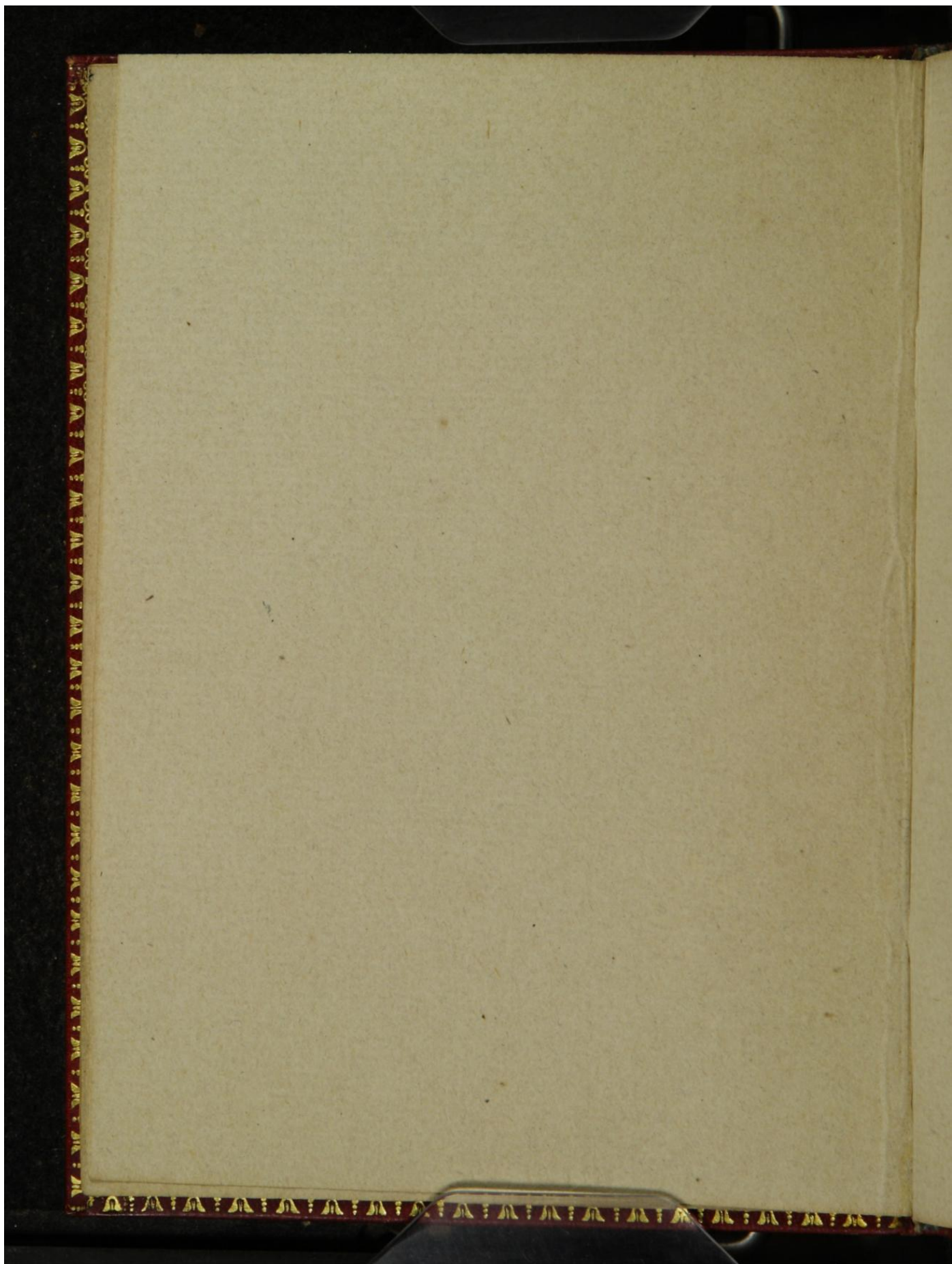


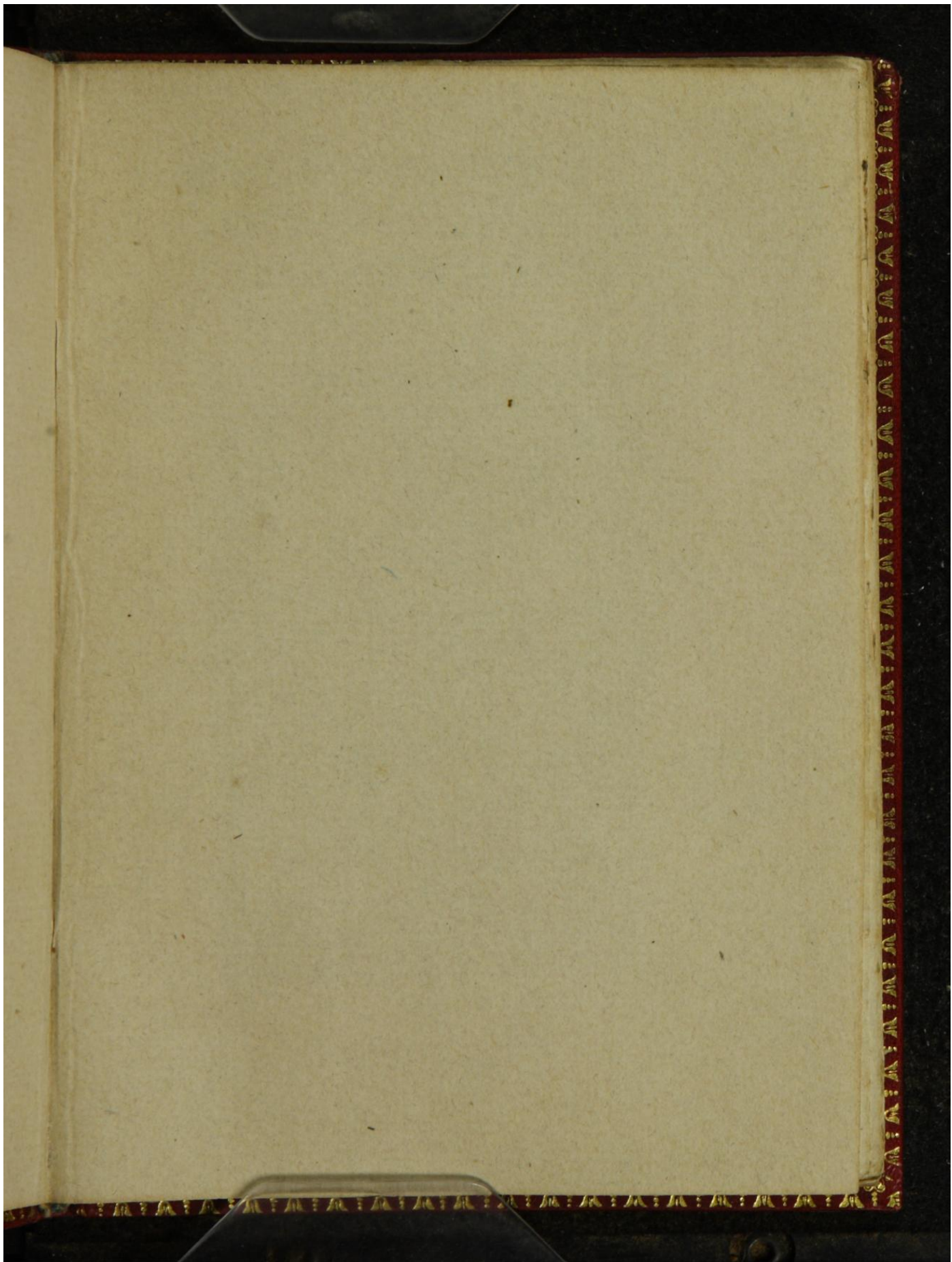


P. 8.9

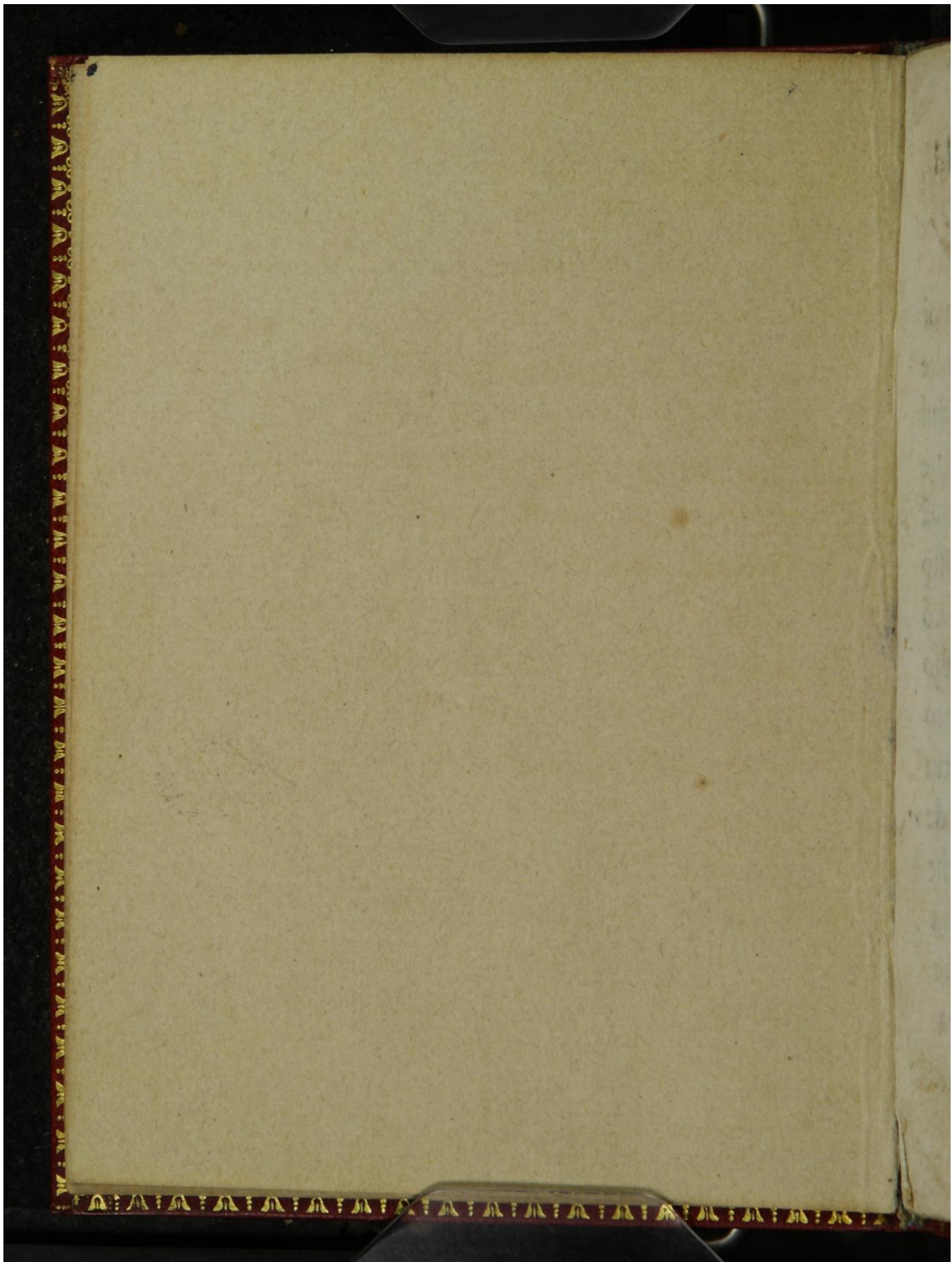
Nessuna copia in Italia  
Nessuna in America













LA CONFESSIONE  
GENERALE DELLAR  
CIVESCOVO ANTO  
NINO.





ELA Cōfessione Generale del  
Iarciuescouo Antonino.

i O IN Filice et misero peccator  
maccuso et cōfesso a Dio padre  
Figluolo et Spirito scō. et alla dul  
cissima uirgine Maria: ascō Miche  
le āgelo et arkangelo. ascō Giouā  
ni Baptista. ascō Giouāni apposto  
lo et Euangelista. ascō Piero. ascō  
Pāulo. ascō Stephano. a Scō lorēzo  
ascō Augustino. ascō Domenico  
ascō Frācesco. ascā Orsula. Et a tut  
ti e scī et scē didio et auoi padre de  
lanima mia dogni offessione che  
io ho fatto al mio signore dio allā  
mia al pxio mio mortal mēte o ue  
nialmente di tutti dico mia colpa  
mie gue colpa mie maxia colpa.



**E**lla Cōfessione comicia  
i O dico mia colpa del peccato del  
cuore pēlando cose di miseria e  
di peccato. Et spesso me tornato ne  
lante cose disonesti et òne p̄lo di  
letto et nōlo scacciato da me p̄sta  
mēte. Et le buone spirationi da dio  
nō ho acceptate et poste i operatio  
ne di tutte ne dico mia colpa.

**D**e peccati mortali.

**P**rima Della Supbia.

a Ncora o peccato i tutti e septe  
peccati mortali.

**I**n prima nella Supbia nō ricono  
scēdo da dio ebeni spirituali e corp  
orali e q̄li mādati p̄ sua ḡtia et nō p̄  
mia meriti ācora o peccato riputā  
domi da piu del p̄xiomeglio nato  
piu uirtudioso lodandomi molte



uolte di uirtu che nō sono in me di  
mostrandomi miglior e da piu chio  
nō sono uatandomi da uere fatto q̃  
lo chio nō ho fatto. O ancora pecto  
puana gloria dilettandomi dornare  
il corpo di uestimēti pulito. el Capo  
el simile faciēdomi maggiore chio  
nō sono dilettandomi di guatare & e  
sere guatato. Nō sono stato ubbi  
diēte amia maggiori. et piu tosto  
ouoluto riprēdere che essere ripre  
so parlādo sanza timore nel cōspe  
cto di chi sa piu di me. Sono stato  
ingto all'altissimo Dio dedomi ma  
cōcessi.

**¶ Della Auaritia**  
a Ncora o peccato nell'auaritia  
desiderādo piu che ame nō fa  
bisogno uolēdo roba assai a torto  
o adiritto i ganādo el pxio i uēder



o iconperare giucando agiuochi n.  
leciti: riceuendo cortesie & non faccē  
done pauaritia.

## DELLA LVXVRIA.

a Ncora dico mia colpa del pec-  
cato della Luxuria auendo desidera-  
to atto carnale cō altri che con la  
mia cōpagnia et con la mia compa-  
gnia o peccato nō istādo come si.  
deicitādola molte uolte ātēpo che  
nō hara uoglia ifforzando me me-  
desimo ppigliare dilecto cō lei & fa-  
*sen*za lei piglādo dilecto desogni diso-  
nesti nō guardādo feste ne uigilie  
ne quaresima ho altri di uietati fac-  
cēdo atti disonesti dimāi & di boc-  
cha cō tutto el corpo. De Lira  
a Ncora dico mia colpa del pec-  
cato dellira turbādomi cōragione



et senza ragione alcuna uolta col parla  
re alcuna uolta col cuore & colla ma  
la uolūta (degnādomi cōtro al pxi  
mo: et nō o scacciato da melira ma  
oui dētro pfeuerato cōsiderādogli  
altri difetti enō emia che son mag  
giori. (C Della Ghola)

a ncora dico mia colpa del pec  
cato della Gola desiderādo ci  
bi delicati pigliādo troppo cibo &  
cō apeto di ordinato et fuori del  
tēpo nō digiunādo edi comandati  
no benedico el cibo ināzi chio lopi  
gli & non lodo dio poi chio lo pso  
cōsiderādo che nō mancha ame co  
me a molte altre psonē. C diuidia

a cora dico mia colpa del pecca  
to della iuidia auēdo auuto letitia  
del male del pxiō desiderādo la sua



aduersita et emmi icresciuto del  
suo pprio bene cice di sanita roba  
figluoli signoria belleze & delle ui  
rtu sue & qnādo elodato piu dime  
otanto mene icresciuto dicēdo nō  
e po tanto q̄to luomo sicrede o si  
mile patole. ¶ della Accidia.

a ncora dico mia colpa dell'accidi  
a auēdo tedio di mte nellorare  
nella messa nella p̄dica p̄sando al  
le cose del mōdo e pfuggir accidia  
misōdato a cose uane leq̄li non mi  
sono ricresciute come q̄lle di dio &  
sēpre sono stato pigro al bē fare.

¶ E dieci comandam̄ti della legge  
a ncora dico mia colpa de coman  
d̄m̄ti d̄lla legge El p̄rio sie ama  
dio sopra ogni cosa eio o amato  
piu me e parēti amici et cose cr̄ate



uilissime chel' mio signore dio.  
Et se ai fatto malie o i cantamēti  
o fatto fare di mia colpa. El secō  
do comādamēto sie dinō ricordare  
dio i uano eio lo nominato i uano.  
giurādo & spgiurādo e pla crocie  
e pla uergie Maria. El tertio sie  
guardare el di delle feste eio o pi  
u peccato el di delle Feste attēdē  
do auanita ādando alle chiese & p  
doni senza diuotioē e assai uolte le  
feste nō o udito messa e o lauorato  
alcuna uolta. El quarto comā  
damēto o peccato nō onorādo el mi  
o padre ne p̄gando plania di mia  
madre nō p̄sando la fatica āno  
durato p̄me. El quinto comā  
damēto o peccato portādo odio al  
pxio e tenēdo gli fauella desiderā



dogli la morte et nō ho pdonate le  
ingiurie che mi sono state fatte.

**E** Nel Sexto comādamēto o pec  
cato cōpensieri et acti carnali de qu  
ali ho decti nella luxuria. **E** nel Se

primo comādamēto o peccato toglie  
do la roba altrui i gānando el pxio  
quādo i piccole cose quādo i grādi

**E** nello Octauo comādamēto o pec  
cato alleuādo falsi. mormorādo to  
glēdo el buō nome dicēdo bugie  
assai. **E** nel Nono comādamēto o

peccato io odi siderato la dōna dal  
trui. **E** nel Decimo comādamēto o  
peccato desidētādo la roba del pxio

**E** Dodici articoli della Fede.

a ncora dico mia colpa se io auel  
si errato negli articoli de la Fe  
de dubitando et cercando piu chel



mio intelletto nōpuo cōprendere.  
¶ El priō edicredere iuno Dio cre  
ator del cielo edella terra. ¶ El secō  
do sie credere in Giesu Xpo suo  
figluolo. ¶ Elterzo sie credere che  
Iesu sia cōcepto dispirito scto &  
nato di Maria uirgine. ¶ Elquarto  
edicredēr chefussi morto e passio  
nato pnoi peccatori. ¶ Elqto sie cre  
dere chelibero e sci padri cherano  
nellynbo. ¶ El sexto sie credere che  
risucitassi elterzo di. ¶ El septimo  
sie credēr che eritorno icielo al suo  
padr et siede alla parte diritta ¶ O  
ctauo sie credere cheuerra agiudi  
care cuiui e morti aldi del iudicio  
¶ El nono sie credēr nella sca chiesa  
et nella comūione de sci. ¶ Elunde  
cio sie credere chedio pdona e pec



cati a chi si pēte. **C**loduadecio sie  
creder chetutti noi dobbiamo risu  
citare e chi ara fatto bene andra a g  
loria e chi ara fatto male ādra apēa

**Le Cinque Sētīmti del corpo.**

**a** Ncora dico mia colpa chio o  
peccato ne cique sētīmti del cor  
po. **P**ria col ueder cose uane e di  
soneste apndo gliocchi aogni cosa  
spesse uolte cogliohi peccādo e fac  
cēdo peccar. **S**ecōdo colludere fa  
uole cāzone e parole disoneste et  
sanza frutto. **T**ertio coltoccar di  
sonesta mte me e altri **Q**uarto co  
lodora rose uiole & fiori di uanita  
e non plaudar dio chella create: po  
rtādo moscado adosso o altre cose  
odorifere. **Q**uinto col gusto come  
adetto nel peccato della gola.



**¶ Delle Tre Virtù diuine.**

**A**ncora dico mia colpa che io ñ  
o auuto. Fede. Spanza. e Carità pfe  
ctamēte in uerso dio.

**¶ Le Quattro uirtù Cardinali.**

**A**ncora dico mia colpa delle qua  
tro Virtù cardinali. nō o auuto  
prudētia guardādomi da peccati  
ne giustitia faccēdone penitētia:  
ne tēpantia nelle p̄sperita: ne For  
teza nelladuersita.

**¶ Le sette ope della mia corporali**  
**A**ncora dico mia colpa delle set  
te ope della mia le quali nō o fa  
tte ne col corpo ne cōlamēte cio di  
dar māgiare alla famato: di dar be  
re alla setato: uestire lo nudo: rice  
uere il pellegrino: uisitare lōfermo  
et lo i carcerato: sepellire il morto



7  
**¶** Le Sei ope di misericordia.  
a Ncora dico mia colpa delle sei  
ope della mia spiritali nō ho  
cōsigliato lignorāte nō o castigato  
lerrāte. nō o pdonato loffese. nō o  
cōsolato lassitto. nō o soportato e  
difecti del pxio. nō o preghato dio  
pogni psona.

**¶** Sette Sacramēti della chiesa  
a Ncora dico mia colpa de sacra  
mēti della chiesa. nō ho obserua  
to quello che fu pmesso pme nel ba  
ptel io. nō o facto honore alla cōfi  
rmatiōe. nō sono ito diuotamēte al  
la cōfessiōe ne alla comūione. nō o  
obseruato el matrimoio executādo  
lo al debito fine come dio a ordina  
to nō o riueriti esacerdoti della scā  
chiesa nō o fatto honore alla extre



ma unctione dell'olio sancto.

**¶** E septe doni dello Spirito Scō  
a ncora dico mia colpa de sette  
doni dello Spirito Scō chio nō  
glio conosciuti ne usati i bene e qu  
ali sono q̄sti. Sapientia. Intelletto.  
Cōsiglio. Fortezza. Scientia. Piata  
Timore didio.

**¶** Le Septe Beatitudini.  
a ncora dico mia colpa delle sep  
te Beatitudini del scō euāgelio  
le quali nō o cercato dauere. cioe  
mā sūetudine pouerta di spirito. pi  
āto de peccati Fame di iustitia mi  
sericordia al pxio. purita di cuore.  
pace da ogni lato di sopra cōdio da  
lato col pxio drento in me medesi  
mo. **¶** E Dodici Fructi dello  
spirito Sancto



ancora dico mia colpa dedotti  
ci Frutti dello spirito sancto ne  
quali non o cercato dauere in me cio  
e. Carita. Alegrezza. Pace. Patiē  
tia. Perseuerātia. Bōtia. Benignita  
Māsuētudine. Humilta. Verita.  
Cōtinētia. et Castita. ¶ Ancora  
dico mia colpa seio auessi partici  
patu cō alcuno ilcomunicato.  
¶ La cōclusione della Cōfessione  
uolomamente dico mia colpa do  
gni peccato auessi detto o facto  
cōfessito o ordinato io o altri p mia  
cagione p malitia o pignotātia o p  
fragilita dal di che io riceuetti la q̄  
dellcō battesimo pinsino a q̄sta ho  
ra dituti q̄snti quegli e quali io  
miricordo de quali io misono con  
fessato nelō dolente & pēto edico



ne mia colpa mia maxima colpa  
Priegho la gloriosa uergine Ma-  
ria che prieghi el suo dolcissimo fi-  
gluolo chemi pdoni emia peccati  
et alla mia fine micōduca abenidi-  
uita eterna: Dio lo facci pla sua pi-  
ata et misericordia. ¶ Et priegho  
uoi padre dell'anima mia che mab-  
soluiate et datemi la penitētia.

¶ Finita la cōfessione Generale del  
larciescouo Antonino.

¶ Per Frācesco didino di iacopo.

¶ Fiorentino.

¶ Adi 3 di marzo M. cccc. lxxxvi.

3915207



olpa  
la  
ofi  
ari  
idi  
api  
ho  
nab

del

po.

xyi



